

## ***Un Albero per la Sicurezza*** e il dono di una nuova coscienza civica

Il 21 dicembre nel piazzale del Seminario Arcivescovile Interdiocesano *Regina Apostolorum* di Catania, è stato inaugurato l'allestimento di un inconsueto albero natalizio, **Un Albero per la Sicurezza**. L' iniziativa proviene dall' Associazione Nazionale Invalidi del Lavoro (ANMIL) e dal Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC). Presenti mons. Salvatore Genchi, vicario generale dell' arcidiocesi , don Orazio Scuderi assistente diocesano MLAC , Diana Artuso direttrice dell' INAIL , Tony Bonaventura presidente AC , Salvatore Platania presidente ANMIL , Mirko Viola componente la Commissione Pastorale del Lavoro, Filippo Uccellatore presidente MEIC . **Un Albero per la Sicurezza** è una originale espressione artistica, realizzata con caschi antinfortunistici di colore diverso inseriti nell'intelaiatura metallica tipica dei cantieri. Mons. Salvatore Genchi ha ringraziato per l'accoglienza il pro rettore del Seminario don Salvatore Cubito, evidenziando che l'albero è un segno che si vuole offrire alla Città. Poi ha aggiunto che " Il lavoro è necessario purchè porti alle famiglie serenità, non lutti o dolore. Preghiamo affinché il Signore illumini chi deve creare sicurezza e dia assistenza ai lavoratori ed alle lavoratrici ". Diana Artuso ha ricordato la possibilità per le aziende di adeguarsi alle norme contro gli infortuni, gestendo i fondi offerti dall' INAIL . Il radicamento di una cultura, più rispettosa della fatica e del sudore di chi lavora parta soprattutto dalla scuola, dalle giovani generazioni ! Ciò è stato evidenziato da Tony Bonaventura e da Salvatore Platania. Il presidente dell'ANMIL, ne ha illustrato analiticamente le finalità, soffermandosi anche sulla *Fondazione Aiutiamoli Subito*. Quest'ultima sostiene concretamente le famiglie degli infortunati, attenzionando situazioni molto drammatiche e dolorose. **Un Albero per la Sicurezza è stato ideato da** Francesco Sbolzani , un uomo che vanta ottantacinque primavere. L' Artista, ha consentito che la sua creazione fosse realizzata

liberamente nelle città italiane, ritenendo che possa contribuire a scardinare la cultura dell'indifferenza verso gli infortuni sul lavoro. Gioverà infine riflettere su alcuni dati diffusi dall' INAIL . Nei primi dieci mesi del 2023 i morti in ambito lavorativo sono stati 868, gli incidenti 489.526. Un cenno a parte meritano le malattie professionali. I casi emersi ammontano a 60.462 .

Carlo Pappalardo



